



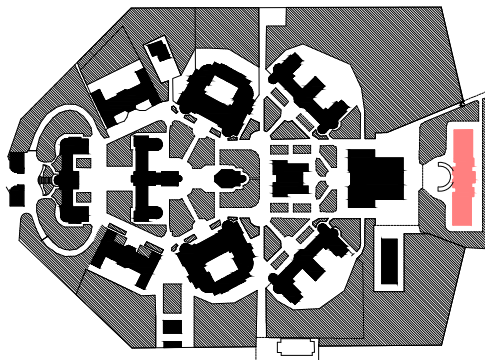
Ricollocazione del Laboratorio Medico e Chimico presso il Pad. Monteggia,
all'interno del complesso ex O.N.P. di Varese

CUP: G35E23000170002 (CUP Derivato da CUP Master I83C22000640005)

COMMITTENTE:

direttore generale:
dott. SALVATORE GIOIA

responsabile del procedimento:
ing. MARZIA MOLINA


**PROGETTISTI:**

progetto architettonico:
arch. Andrea Taddia



progetto impianti meccanici
elettrici, antincendio e
coordinamento
della sicurezza in fase di
progettazione:
ing. Roberto Taddia



3				
2				
1	12/03/2024	Revisione per Validazione	FC	AA
0	28/02/2024	Prima emissione	FC	AA
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato
 Consorzio Stabile - S.c.ar.l Milano - Via Cortina d'Ampezzo, 13 Tel. 02/45490600 Fax 02/45490601			Elaborato N. A-001	
Oggetto			Scala	
PROGETTO ESECUTIVO			Data 28/02/2024	
Descrizione Relazione tecnica Opere edili			Commessa 2024701	
			Nome File E4701-A-001-01-RelTecEdi	

INDICE

1	OGGETTO DELLA RELAZIONE	2
1.1	Finalità del progetto	2
2	DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
2.1	Stato di fatto.....	3
2.2	Soluzione di progetto.....	4
3	RISPONDENZA ALLE NORMATIVE.....	5
4	DESCRIZIONE DEI LAVORI	6
4.1	Opere edili	6
4.1.1	Realizzazione di nuove pareti in laterizio M01_M02_M04	7
4.1.2	Realizzazione di nuove pareti in cls M03.....	7
4.1.3	Realizzazione di nuove pareti in cls M05.....	7
4.1.4	Intonaco speciale antincendio.....	8
4.1.5	Nuovi pavimenti.....	8
4.1.6	Rivestimenti.....	8
4.1.7	Serramenti interni ed esterni.....	8
4.1.8	Lattenerie	9
4.1.9	Controsoffitti	9
4.1.10	Battiscopa	9
4.1.11	Intonaci	9
4.1.12	Tinteggiature	9
4.1.13	Griglie esterne	10
5	CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI	11

1 OGGETTO DELLA RELAZIONE

E' oggetto del presente documento la definizione:

- ☐ dei limiti di fornitura,
- ☐ della documentazione di progetto, dei requisiti dei materiali, nonché dei criteri di esecuzione per le opere edili per la ricollocazione del Laboratorio Medico e Chimico presso il Pad. Monteggia, all'interno del complesso ex O.N.P. di Varese
- ☐ come illustrato nei successivi capitoli e nei disegni allegati.

I requisiti contenuti nella presente relazione tecnica devono essere interpretati come prescrizioni generali.

Rimane compito e responsabilità dell'Appaltatore la definizione specifica di dettaglio, nel rispetto delle norme e delle prescrizioni contenute negli elaborati di progetto.

L'Appaltatore è pertanto tenuto a verificare, coordinare ed eventualmente adeguare le relative progettazioni costruttive sulla base della seguente relazione tecnica. L'Appaltatore dovrà fornire quanto necessario, anche se non espressamente descritto, per realizzare le opere complete e perfettamente funzionanti.

1.1 Finalità del progetto

La finalità del progetto è la riorganizzazione dell'attuale laboratorio medico e chimico per la rimozione delle criticità legate alle caratteristiche fisiche degli spazi di lavoro e di pertinenza (superfici ridotte, stabili concepiti per altre finalità, assenza di adeguati spazi esterni per le movimentazioni dei mezzi di rifornimento), nonché alla logistica delle funzioni attualmente dislocate in due stabili disgiunti e distanti alcuni chilometri dalla sede aziendale; saranno inoltre individuati idonei spazi per la collocazione delle nuove attrezzature.

Nel tempo trascorso si è verificata una riorganizzazione delle funzioni di ASST, anche in attuazione del PNRR con l'apertura delle Case di Comunità, che hanno assorbito parte dei servizi attivi presso ATS, con conseguente e sopraggiunta disponibilità di spazi all'interno del compendio di Via Ottorino Rossi.

Il nuovo assetto degli immobili aziendali ha portato a formulare la proposta di trasferire il laboratorio medico e chimico presso il Padiglione Monteggia (edificio degli anni '60) di Via Ottorino Rossi, all'interno del compendio aziendale ove hanno sede anche il Dipartimento di riferimento, la Direzione Strategica e la Struttura One Health.

La collocazione prevista, prossima al magazzino economale ed ai servizi dipartimentali di supporto e di riferimento, risulterebbe più razionale, ottimizzerebbe la logistica dell'attività e porterebbe ad una riduzione dei costi di gestione aziendali grazie alla riduzione dei tempi di movimentazione di merci e personale tra le due sedi, alla dismissione di una sede di lavoro ed alla collocazione delle attività dell'Agenzia, in Comune di Varese, in un polo unitario. L'allestimento del cantiere, inoltre, in una sede diversa da quella attuale, permette di non interrompere l'attività del laboratorio sul Territorio, se non per il tempo limitato del trasloco dei macchinari e degli uffici.

2 DESCRIZIONE DELL'OPERA

2.1 Stato di fatto

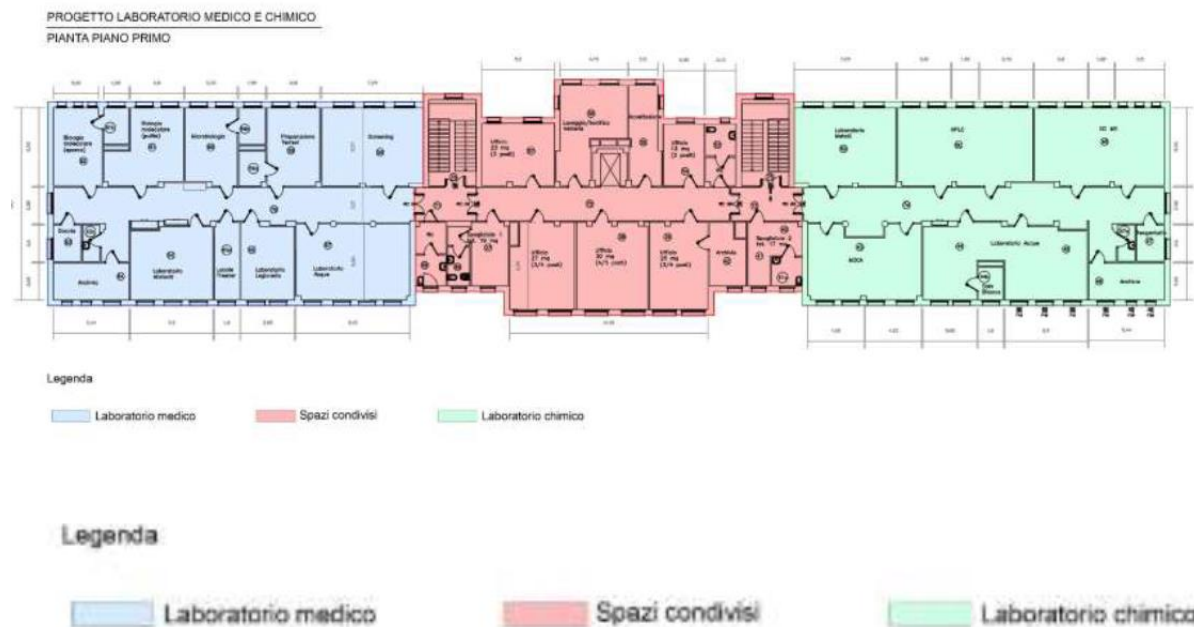
Laboratorio Medico e Chimico

Via Campigli/ Via Caretti - Varese (sede attuale)

Padiglione Monteggia - Via Ottorino Rossi n. 9 – Varese (sede di destinazione)

Il fabbricato si sviluppa su 4 livelli: piano seminterrato, piano rialzato, piano primo e sottotetto. L'area di intervento interessa il piano primo dell'edificio Padiglione Monteggia in via Ottorino Rossi presso Varese.

Il piano risulta in attività con locali adibiti ad uffici. Le finiture seppure non risultando troppo ammalorate, mostrano i segni del tempo. Il fabbricato si compone di quelli che potremmo definire 3 nuclei. Area nord, area centrale, area sud che corrispondono rispettivamente ai futuri laboratorio medico, spazi condivisi e laboratorio chimico.



I locali non presentano sistemi di controsoffittatura (impianti a vista) se non nel corridoio centrale allo scopo di distribuire gli impianti nelle zone a destra e sinistra del corridoio.

I pavimenti sono principalmente in pvc o piastrelle ed i locali adibiti a servizi igienici presentano anche un rivestimento in piastrelle fino ad un'altezza di circa 2.10m. Il fabbricato è servito da 2 corpi scala e un ascensore.

Attualmente il sistema di riscaldamento si configura con impianto a caloriferi in ghisa, mentre non esiste un sistema di raffrescamento.

Gli impianti di rilevazione fumi e idrico anticendio presentano le certificazioni necessarie così come i serramenti REI.

2.2 Soluzione di progetto

Il concept prevede la realizzazione di idonei ambienti presso il piano primo del Padiglione Monteggia, dove riallocare le attrezzature e i macchinari dei laboratori chimico e medico, con contestuale adeguamento di tutti gli impianti. La configurazione attuale degli spazi consente di minimizzare le opere edilizie, che consisteranno nella demolizione e ricostruzione di alcune pareti non portanti. Saranno mantenute le finiture superficiali e gli infissi esistenti per quanto possibile. Le opere impiantistiche vedranno la realizzazione di una dorsale dedicata all'alimentazione delle apparecchiature di laboratorio con partenza da due quadri elettrici esistenti, di un impianto di raffrescamento e l'installazione di una centralina di rivelazione gas ove richiesto dalla normativa vigente. L'impianto di rivelazione fumi e idrico antincendio esistente sarà certificato da una DIRI così come i serramenti REI.

La presenza di un controsoffitto che attraversa l'intero stabile nel corridoio centrale renderà molto agevole l'installazione degli impianti che, all'interno dei locali, saranno realizzati a vista.

3 RISPONDEZZA ALLE NORMATIVE

Per la sezione relativa alla rispondenza alle normative si veda l'elaborato:

_ E4701-G-002-00-RelGen

Esso tratta:

- Accessi e superamento barriere architettoniche
- Protezione dal rumore
- Prevenzione incendi
- Verifica rapporti aero-illuminanti
- Norme in materia di sicurezza
- Norme in materia di impianti

4 DESCRIZIONE DEI LAVORI

4.1 Opere edili

L'intervento risponderà ai requisiti generali dettati dalle normative vigenti in materia di prevenzione incendio, sicurezza e continuità elettrica, sicurezza antinfortunistica, igiene dei luoghi di lavoro, eliminazione delle barriere architettoniche, condizioni microclimatiche, produzione e distribuzione dei gas medicinali.

Gli eventuali materiali ingombranti depositati nei locali saranno asportati a cura della Committenza nel periodo precedente all'inizio dei lavori.

Gli allacciamenti alle colonne di scarico, qualora non siano fattibili nel sottofondo, vanno realizzati nel piano sottostante.

Tutte le velette di giunzione tra controsoffitto e muri saranno realizzate in lastre di cartongesso.

Per le descrizioni delle porte e le prescrizioni relative, si veda l'abaco serramenti oltre alle indicazioni riportate sugli elaborati grafici, che valgono per l'indicazione del senso d'apertura.

Le opere previste sono strettamente correlate alla realizzazione dei laboratori.

Esse trattano di modesti cambi di layout che avvengono tramite la demolizione e costruzioni di tramezzi nonché nell'adeguamento opportuno delle finiture dei nuovi locali che si vengono a creare.

Il controsoffitto, presente ora solo nel corridoio e in altri sporadici locali verrà smontato e rimontato per permettere le opere impiantistiche.

I serramenti esterni non sono oggetto di intervento (ad eccezione della porta della centrale gas), invece quelli interni subiscono sostituzioni o rimozioni per adeguarsi al nuovo layout con la sostituzione dei sopraluci, in quanto quelli esistenti, risultano forati dalle griglie, refuso di un vecchio impianto di aerazione.

All'interno dell'edificio verrà realizzata una centrale di stoccaggio gas. Essa verrà realizzata in un locale ricavato dall'interporre di un tramezzo all'interno del vano magazzino uffici. Le bombole verranno poste perimetralmente al locale e i canali di collegamento con i laboratori al primo piano usciranno in facciata e i tubi verranno schermati da carter metallici fino ad immissione al piano primo.

Gli interventi di riqualificazione comporteranno in sintesi le seguenti opere edili:

- Demolizioni di pareti non portanti
- Fori per scarico delle cappe
- Assistenze murarie
- Adeguamento dei serramenti
- Realizzazione di pareti divisorie tra i locali in laterizio
- Demolizione di serramenti interni esistenti
- Smontaggio e rimontaggio di nuovi controsoffitti
- Tinteggiature

Le opere da eseguire sono di seguito illustrate nello specifico.

4.1.1 Realizzazione di nuove pareti in laterizio M01_M02_M04

Realizzazione di nuovi divisori in tavolati in mattoni forati 8-12 x 12 x 24 cm, con malta cementizia o bastarda.

La realizzazione dei nuovi tavolati sarà funzionale alla configurazione del nuovo layout al piano primo.

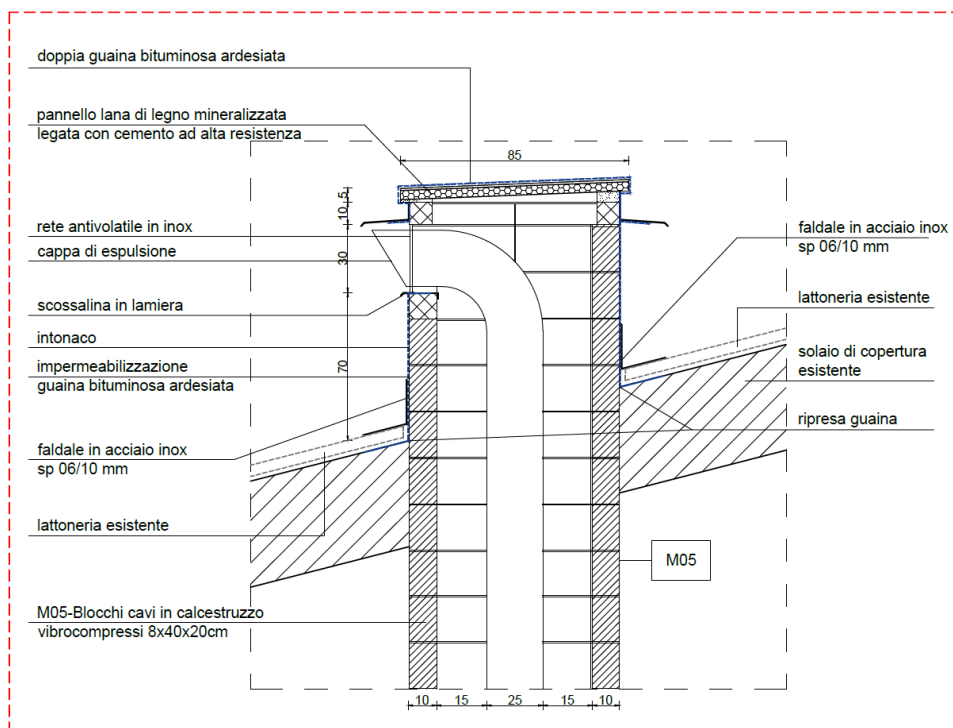
Nuovi tavolati di ricostruzione verranno realizzati anche al piano terra in corrispondenza dei cavedi. La precedente demolizione degli stessi sarà prevista allo scopo di permettere le opere relative ai passaggi impiantistici che devono transitare dal piano seminterrato al primo.

4.1.2 Realizzazione di nuove pareti in cls M03

Muratura in blocchi semipieni di conglomerato cementizio ed argilla espansa, con finitura esterna facciavista su entrambe le facce, posti in opera con malta fluida/boiaccia direttamente nell'incastro orizzontale del manufatto. Essi verranno impiegati per la realizzazione del locale bombole al piano seminterrato e avranno prestazioni REI 180.

4.1.3 Realizzazione di nuove pareti in cls M05

Murature in blocchi cavi in conglomerato cementizio vibrocompressi con inerti normali colore grigio, impermeabilizzazione e intonaco completo a civile per interni con intonaco rustico in malta bastarda o a base di leganti aerei o idraulici ed arricciatura in stabilitura di calce idrata o di cemento. Essi verranno impiegati per la realizzazione dei camini per l'uscita dell'espulsione delle cappe. Quest'ultimi saranno costituiti da quattro murature che continuano sopra la falda del tetto forando il solaio esistente di copertura. Essi saranno finiti con pannello di lana di legno mineralizzata legata con cemento ad alta resistenza guaina impermeabilizzante e falde in acciaio.



Nella realizzazione delle forometrie in copertura si dovrà prevedere la demolizione della totalità delle tavelle interessate dal vano in modo da eludere problemi strutturali.

4.1.4 Intonaco speciale antincendio

All'interno del locale dove verranno allocate le bombole dei gas si prevedere di applicare a soffitto uno strato di intonaco ignifugo eseguito con premiscelato di leganti a base gesso con inerti costituiti da silici espanse. Testato e certificato secondo norme di prova europee EN 13381-3, applicato su murature e solai, spessore minimo cm 2, per garantire resistenza R120;

4.1.5 Nuovi pavimenti

I nuovi pavimenti costituiranno i rappezzi dei locali demoliti e delle tracce dei tavolati demoliti. I pavimenti nuovi del piano saranno a formati da pavimenti vinilici omogenei con cariche minerali e pigmenti, peso 2,9-3,3 kg/m², spessore 2,0mm o pavimenti in piastrelle gres a completamento delle tracce lasciare dalla demolizione dei muri.

I pavimenti saranno dello stesso colore del pavimento adiacente e complanari a quelli esistenti.

I nuovi pavimenti in piastrelle di gres fine porcellanato saranno a superficie smaltata, spessore 8 ÷ 10 mm, posato con boiacca di puro cemento su letto di malta di legante idraulico, o incollato su idoneo sottofondo.

4.1.6 Rivestimenti

I rivestimenti saranno al solo scopo di colmare le tracce derivanti dalle demolizioni di alcuni tavolati. Essi dovranno essere posati in continuità di fuga con le piastrelle esistenti e dovranno essere dello stesso colore delle piastrelle esistenti.

Il rivestimento in piastrelle di gres fine porcellanato a superficie liscia, spess. 8/10 mm, prima scelta, sarà posato con colla su idoneo intonaco con la stuccatura dei giunti con cemento colore stesso dei giunti del rivestimento esistente.

4.1.7 Serramenti interni ed esterni

I nuovi serramenti interni saranno funzionali al nuovo layout di progetto. Le porte di nuova costruzione saranno in legno a battente ad un'anta, in legno tamburate, con struttura interna cellulare a nido d'ape, spessore finito mm 48, intelaiatura perimetrale in legno di abete e pannelli fibrolegnosi, battente con spalla, completa di mostre e contromostre, telaio ad imbotte da mm 80 a 120. Compresa la maniglia in alluminio tipo pesante, le cerniere tipo anuba in acciaio da 13 mm, la serratura con due chiavi; la finitura con mano di fondo e verniciatura con lacche poliuretaniche, la fornitura e posa falso telaio.

Rivestite sulle due facce in medium density, laccato

I colori saranno gli stessi a quelli esistenti.

I serramenti esistenti sul corridoio presentano un foro nel sopraluce dove è presente una griglia, refuso di un vecchio impianto. È prevista la rimozione di tale griglia e l'applicazione di una lastra singola di cartongesso a tamponamento del foro sp. 12,5 mm applicata con tasselli. Essa sarà finita con tinteggiatura dello stesso colore della porta.

Il serramento esterno che serve il locale bombole sarà in materiale metallico in ferro.

Esso avrà un doppio battente e sarà composto da profilati normali quali quadri, tondi, piatti, angolari a disegno semplice. Sarà finito con una mano di antiruggine, le assistenze per lo

scarico, il deposito, il sollevamento a piè d'opera, la posa da fabbro e muraria, i fissaggi, gli accessori d'uso. (peso medio indicativo 30 kg/m²)

4.1.8 Lattonerie

È prevista la realizzazione di 2 carter metallici in facciata in lamiera zincata preverniciata sp. 0,8 mm (peso=6,5 kg/m²), sul prospetto est, allo scopo di proteggere e mascherare la risalita delle tubazioni dal locale bombole al piano seminterrato al livello dell'intradosso del solaio tra il piano primo e sottotetto.

4.1.9 Controsoffitti

I controsoffitti del piano primo rimarranno quelli esistenti e verranno opportunamente smontati e rimontati e sostituiti qualora ammalorati al piano primo allo scopo di permettere le lavorazioni impiantistiche. Anche al piano terra si prevede lo smontaggio e rimontaggio di una porzione di controsoffitto allo scopo di permettere un passaggio impiantistico che attraversa il corridoio.

4.1.10 Battiscopa

Gli zoccolini verranno ripristinati laddove si verrà a creare un'interruzione data dalla demolizione di alcuni tavolati. Essi saranno in continuità con gli zoccolini esistenti in legno duro, incollati o inchiodati, e saranno finiti con una verniciatura ad una mano di fondo di superfici in legno stesso colore degli zoccolini esistenti, fondo a base di resine acriliche in soluzione acquosa (p.s. 1,45 kg/l - resa 0,07- 0,10 l/m² per una mano)

4.1.11 Intonaci

Per le porzioni di parete in cui rimangono le tracce di demolizioni o rimozioni di piastrelle si prevede un rinzafo e uno strato di intonaco rustico e un intonaco completo a civile per interni, su superfici verticali e orizzontali, in ambienti di qualsiasi dimensione, costituito da rinzafo, intonaco rustico in malta bastarda o a base di leganti aerei o idraulici ed arricciatura in stabilitura di calce idrata o di cemento, con finitura sotto staggia, compresi i piani di lavoro interni.

L'intonaco minerale colorato monocappa con malta premiscelata a base di calce verrà applicata anche sulle murature dei camini lato esterno.

4.1.12 Tinteggiature

Prima di eseguire le tinteggiature è prevista una mano di primer in dispersione acquosa.

La tinteggiatura a smalto verrà eseguita nei locali in cui essa non è presente e nei locali in cui per motivi di cambio di layout si lasciano tracce delle murature demolite fino a 1.80 m. Essa verrà eseguita con pittura fotocatalitica Ecoattiva a smalto murale satinato o lucido a base di biossido di titanio, inerti ultrafini ed additivi prodotta con tecnologia Proactive Photocatalytic System, ai sensi del D.M. del 01.04.2004 per superfici interne in intonaco civile o liscio a gesso, già preparate ed isolate Resa 8 m²/lt in due mani).

Per la parte superiore a 1.80 m verrà impiegata una pitturazione a due riprese su superficie in intonaco civile già preparata e isolata, con idropittura a base di resia acrilica, traspirante e lavabile con sapone (p.s. 1,31 kg/l – resa 0,13-0,17 l/m²). Lavabilità > 10.000 colpi spazzola.

4.1.13 Griglie esterne

In facciata saranno presenti occasionali fori con griglie di estrazione per permettere dei macchinari presenti all'interno dei laboratori al primo piano.

Griglie per aria esterna in acciaio zincato, dotate di alette antipioggia e rete antivolatile.



CONFRONTO - PROSPETTO EST

5 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI

Per l'approfondimento delle specifiche che costituiscono il completamento delle indicazioni e prescrizioni contenute negli elaborati grafici di progetto relativi alle opere civili e strutturali ed in relazione ai materiali da impiegare, alle norme da rispettare ed alle metodologie da adottare nell'esecuzione ed i criteri di accettazione delle opere si rimanda all'elaborato "Allegato al Capitolato Speciale d'Appalto – Opere Edili".